

VareseNews

Palazzoni e verde da salvare, le foto raccontano la città

Pubblicato: Lunedì 4 Aprile 2011



Ville storiche abbattute e vecchi cortili popolari, palazzoni inseriti a casaccio e testimonianze del passato industriale, il verde da salvaguardare. **Bello e brutto convivono nella mostra “Gallarate in mostr(o)”**, promossa da Sinistra Ecologia e Libertà e inaugurata domenica sera. Le foto sono in gran parte di **Sergio Uslenghi**, amante della fotografia e della storia e architettura locale, vero narratore per **immagini della vecchia Gallarate**: una città a cui si sostituiscono nuovi complessi edilizi spesso poco attenti al contesto e un po’ spersonalizzanti, nelle dimensioni eccessive. «Gallarate era la città delle cento ciminiere, oggi è



la città delle mille gru» sintetizza **Ilaria Mascella**, segretario di SEL, che ha allestito la mostra alla Cooperativa Arnatese (cortile tra via Checchi e via Torino). Al centro dell’allestimento, un muro di mattoni grigi, con le **foto degli interventi recenti**. Intorno, i tanti scatti delle bellezze più o meno perdute: dalla **scena rurale del mulino di Cajello** alla scalinata di Crenna semiabbandonata, dalle vetrate liberty di un cortile di via Mazzini alle **ciminiere dei vecchi opifici**, al verde della Boschina (ma anche del “parco” nascosto che circonda



fabbrica e case operaie a Cascinetta). All’inaugurazione è intervenuta molta gente, **molti interessati alla carta del Pgt**, che sovrappone alla carta dell’attuale Gallarate gli interventi previsti: **“il massimo del cemento”**, rifacendosi allo slogan elettorale di Massimo Bossi, assessore all’urbanistica. Alla presentazione è intervenuto anche il candidato del centrosinistra **Edoardo Guenzani** che ha parlato della «arroganza di chi ha governato in questi anni» e di «un’urbanistica a volte selvaggia». Nelle prossime settimane la mostra andrà nelle piazze dei rioni.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it